

ASSOCIAZIONE PER LA RIVALUTAZIONE STORICA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Bari, li 25 novembre 2000

APERTURA DEI LAVORI

L'ASSOCIAZIONE PER LA RIVALUTAZIONE STORICA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA, DI RECENTE COSTITUZIONE, STANTE LA VOLONTA' DI POCHI VOLENTEROSI CHE HANNO VOLUTO UNO STRUMENTO ATTO A RIUNIRE COLORO CHE CONTINUANO AD AMARE IL NOSTRO MERIDIONE, VUOLE -CON QUESTO PRIMO INCONTRO E CON I SUCCESSIVI- AGGIORNARE E DISCUTERE SUI TEMI CHE FORMANO LO SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE.

NELL'INCONTRO ODIERNO SI TRATTERA':

-DEI DEMANI ED USI CIVICI E LE PROBLEMATICHE URBANISTICHE:
RELATORE , PROF. ING. OTTO DAL SASSO, URBANISTA, TITOLARE DELLA CATTEDRA DI COSTRUZIONI FORESTALI, PROF. ASSOCIATO DI ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI DELLA FACOLTA' DI AGRARIA DELL' UNIVERSITA' DI BARI.

-DELLA SINGOLARITA' DEGLI USI CIVICI NEL MERIDIONE D'ITALIA, IN PARTICOLARE NELLA ATTUALE PUGLIA : CAPITANATA, TERRA DI BARI, TERRA D'OTRANTO;

-DELLA INDIVIDUAZIONE E DELLA RIVALUTAZIONE DEI DOMINI COLLETTIVI, DELLE TERRE DI USO CIVICO IN PUGLIA, TRAMITE L'INVENTARIO INFORMATIZZATO DEI BENI DEI SINGOLI COMUNI DELLA REGIONE, INVENTARIO PRESCRITTO DALLA LEGGE REGIONALE, FERMAMENTE VOLUTO DAL DIRIGENTE L'UFFICIO USI CIVICI REGIONALE DR. BERARDINO EROLI.

RELATORE , DR. GEOM. FRANCESCO MASTROMARCO, PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE, ISTRUTTORE/PERITO DEMANIALE - DELEGATO TECNICO.

-LEGGE REGIONALE E PROCEDURE DI SDEMANIALIZZAZIONE:

RELATORE , AVV. FELICE MAROTTI, DEL FORO DI BARI-
AMMINISTRATIVISTA ESPERTO E STUDIOSO IN MATERIE DEMANIALI

SI RINGRAZIANO I SOCI FONDATORI DELL'ASSOCIAZIONE, IN PARTICOLARE L'ARCH. CAPOCHIANI PER LA SUA DEDIZIONE , ED IL GEOM. PIER PAOLO CLARY.

SI RINGRAZIANO IL PRESIDENTE ED IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI BARI, PER IL CONTRIBUTO DATO.

Il dott. Bernardino Erolì (dirigente l'ufficio usi civici dell'assessorato all'agricoltura della regione Puglia) , porge i saluti agli intervenuti anche a nome del dott. Matteo Antonicelli (dirigente il settore agricoltura dell'omonimo assessorato della regione Puglia); porta i saluti dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, anch'egli fuori sede per motivi di ufficio.

Illustra in sintesi la legge regionale sui demani collettivi e gli usi civici, il collegamento con le problematiche urbanistiche e territoriali.

Illustra altre problematiche inerenti le terre gravate da uso civico.

Il geom. Franco Mazzoccoli (presidente del collegio dei geometri della provincia di Bari), dopo il saluto ai presenti, traendo spunto dal 'logo' dell' Associazione, che è stato ripreso da mappe (Regno di Napoli e delle Due Sicilie) del Rizzi Zanoni (Venezia 1783 - prod.ne Antonio Zatta), illustre "agrimensore" di epoche passate, riflette sul ruolo storico della categoria professionale che rappresenta.

Chiede infine, rivolgendosi al dr. Erolì, cosa possono aspettarsi di positivo nel lavoro, i professionisti che hanno frequentato il corso per periti demaniali e delegati tecnici.

Relatore Prof. Ing. **OTTO DAL SASSO**

Demani ed Usi Civici e le Problematiche Urbanistiche

Il problema degli Usi Civici e i rapporti tra usi civici e urbanistica sono tornati alla ribalta a seguito soprattutto della legge 431/85 e della legge regionale della Puglia del gennaio 1998, in quanto tra i territori vincolati automaticamente da queste leggi -in attesa di una definizione organica da riscontrarsi nei piani paesaggistici regionali- rientrano le terre gravate da usi civici.

Queste norme, ed in specie quella sui demani o terre di dominio collettivo ed usi civici , attengono di fatto anche alla tutela del paesaggio ed alla pianificazione urbanistica in senso più ampio in quanto la trasformabilità dei suoli è legata ai vincoli citati che appunto tutelano i cittadini anche sotto l'aspetto paesaggistico ed ambientale.

Le interferenze risultano minime quando le amministrazioni comunali hanno la capacità preventiva di pianificare le necessità di espansione edificatoria con i gravami esistenti sul territorio che hanno una vasta gamma di situazioni. Purtroppo il catasto non ha mai riportato questi gravami, né gli archivi degli uffici agli usi civici erano di facile

-dati generali storico giuridici, mappe d'epoca alle quali ci si è riferiti storicamente per la verifica della evoluzione dei demani;

-elenco per singolo foglio di mappa e singola particella catastale dei vincoli esistenti (*redatto in programma Excel per i dati rilevati dagli "Stati Occupatori"*), con indicazione delle località o contrade, estensione catastale ed estensione occupata (ossia 'vincolata'), ed altre indicazioni utili;

-quadro di unione e tutte le mappe catastali del territorio interessato da vincoli (*redatte in programma AutoCad avanzato*), con le singole tipizzazioni demaniali per ogni particella di ogni foglio di mappa; tutto ciò laddove è risultato disponibile accedere e/o acquisire tali dati.

Tutto questo riportato sia su "supporto" cartaceo rilegato, sia su supporto informatico (CD/R); infatti il lavoro viene effettuato in totale informatizzazione, atto pertanto alla rapida consultazione da parte dei cittadini ed Enti interessati.

Il cartaceo viene redatto in tre copie, una per l'archivio dell'Ufficio regionale Usi Civici, una da trasmettere agli ordini Notarili, una per la pubblicazione sul Bollettino Regionale, il tutto come prescritto dalla Legge Regionale vigente in materia;

E' stato redatto anche l' Inventario Generale Regionale Riepilogativo, che fornisce in sintesi la situazione Demaniale per ogni singolo Comune di ciascuna provincia, riportando il tutto anche su mappe riepilogative e redigendo elenchi (*sempre riepilogativi*) dei Comuni con:

-situazione territoriale di

'NON INDOLE DEMANIALE' ;

-situazione territoriale con

'VERIFICHE DEMANIALI ED OPERAZIONI CHIUSE

ossia 'definite' e con:

-RESIDUALI TERRITORI DI DOMINIO COLLETTIVO O QUATIZZATO;

-SENZA RESIDUALI TERRITORI DI DOMINIO COLLETTIVO O QUATIZZATO;

-situazioni territoriali con

'VERIFICHE DEMANIALI APERTE'

ossia

' DA DEFINIRE E COMPLETARE SIA NELLA FASE PERITALE CHE IN QUELLA ISTRUTTORIA';

-situazioni territoriali 'MISTE' che presentano quindi varie tipizzazioni e situazioni

demaniali e di verifica.

In detto Inventario sono stati riportati anche Decreti (Regi, Ministeriali, Commissariali) ed Ordinanze e Sentenze Commissariali.

Su questa base, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia ha approntato ed approvato delibere esecutive per 'smaltire' e portare a definizione tutte le pratiche di legittimazione delle terre dei territori comunali regionali, già svolte dal Commissariato agli Usi Civici e lasciate in sospeso dopo il trasferimento delle competenze, onde porre fine alle incertezze sulla legittimità della proprietà e quindi sui riflessi negativi fin ora ricaduti, in tal senso, sull'economia regionale.

(N.B.: la rel.ne dell' Avv. Felice Marotti non è a disposizione degli atti dell' Ass.ne, in quanto il relatore non ha fornito copia del proprio intervento).

Interventi

Prendono la parola alcuni funzionari dei Comuni di: Spinazzola, Corato, e San Marco in Lamis, esponendo le varie difficoltà che incontrano le amministrazioni comunali nella applicazione della legge regionale e statale sui demani ed usi civici. Le problematiche inerenti il rallentamento dell'economia nelle loro comunità, se non addirittura il fermo, in specie, nel rilascio delle concessioni edilizie e quant'altro collegato ai vincoli demaniali di uso civico.

Prende la parola il dr. agronomo Sabino Saracino, cittadino di Spinazzola, che illustra con vivacità quanto sta avvenendo di negativo nel detto comune circa il fermo nel rilascio delle concessioni edilizie e si sofferma sulla problematica della 'qualitas soli' che eventualmente investe l'area delle "difese" di detto comune.

Infine prende la parola l'avvocato **Giuseppe Lombardi**, cittadino di San Giovanni Rotondo (comune del Gargano), che fa presente quanto di negativo ed errato è nella verifica (istruttoria peritale) effettuata dall'ing. Nucera, che travisò quanto di veritiero è nell'agro di detto comune in merito ai demani ,

dimenticando il riportato negli antichi documenti ed includendo tra gli abusivi occupatori chi, al contrario, ne aveva già da antico legittima proprietà.